SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00264153
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
RV - GERARCHIA	
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Urbino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PU
PRVC - Comune	Urbino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1927
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	resurrezione di Cristo
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1542
DTSF - A	1544
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Vecellio Tiziano
AUTA - Dati anagrafici	1488-1490/ 1576

AUTH - Sigla per citazione	70003645
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISA - Altezza	163
MISL - Larghezza	104
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Gesù risorto; soldati romani. Simboli: (Gesù risorto) aureola; corona di spine; stigmate. Elementi architettonici: sepolcro. Oggetti: (Gesù risorto) vessillo. Armi: scudi; lancia. Paesaggi. Vegetali.
NSC - Notizie storico-critiche	L''Ultima cena' e la 'Resurrezione di Cristo' costituivano in origine uno stendardo processionale realizzato da Tiziano tra il 1542 e il 1544 per la Confraternita del Corpus Domini di Urbino. I due dipinti, che entrarono nella collezione urbinate nel 1861, sono considerati tra i primi capolavori della maturità del maestro, quando le sue pennellate cominciavano a farsi più inquiete. Lo stendardo oggi rappresenta l'unica opera di Tiziano superstite ad Urbino, anche se il grande pittore realizzò molte opere per i Della Rovere, come 'la Venere di Urbino', 'la Bella', i ritratti dei duchi, ecc. Tutti gli altri lavori urbinati sono oggi esposti a Firenze, al Pitti e agli Uffizi, dove sono giunti in seguito all'eredità di Vittoria, ultima discendente dei Della Rovere. Le tele furono separate nel 1545 da Pietro Viti, figlio del più noto Timoteo, che realizzò per entrambe un nuovo telaio e le incorniciò con una fascia dipinta a candelabra su fondo oro. In questa tela si manifesta il contrasto tra la staticità che caratterizza la figura statuaria del Cristo nella parte superiore e la drammaticità e l'agitazione dei soldati nella scena inferiore.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	deposito
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Urbino 002115I
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	2011
CMPN - Nome compilatore	Bernardini C.
FUR - Funzionario responsabile	Caldari M. C.
RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE	
RVMD - Data registrazione	2011
RVMN - Nome revisore	Bernardini A.